



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 317

**OGGETTO:** TUTELA OCCUPAZIONALE LAVORATORI WIND.

**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI:** NOBILE - PEDUZZI -  
ROSSODIVITA - MONTINO  
- MARUCCIO - ZARATTI -  
COLOSIMO - RAUTI



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
Mario Abbruzzese

## MOZIONE

**Oggetto: tutela occupazionale lavoratori WIND**

### PREMESSO CHE

Il Gruppo Wind Telecomunicazioni è un operatore leader nel settore delle telecomunicazioni in Italia che offre servizi di telefonia fissa, mobile ed accesso ad internet ai clienti consumer e corporate;

l'Italia è il quarto mercato europeo dei servizi di telecomunicazioni in termini di fatturato ed il mercato italiano, in particolare per la telefonia mobile, rappresenta il secondo maggior mercato europeo in termini di fatturato, dopo la Francia;

è in atto una procedura di cessione di ramo d'azienda del Network Operations di WIND (la funzione aziendale deputata allo sviluppo, gestione e manutenzione della rete) che interessa in tutta Italia circa 1.600 lavoratori (quasi un quarto della forza lavoro complessiva di WIND) tra i quali ingegneri e tecnici, (geometri, periti, industriali) che svolgono attività di Progettazione, Manutenzione e Servizi, Implementazione e gestione di impianti;

l'azienda avrebbe assunto tale decisione, che porta allo spin-off, adducendo come motivazione *"i forti investimenti per la recente asta delle frequenze 4G e soprattutto le ultime decisioni regolamentari in merito all'anticipo dei tagli alle tariffe di terminazione mobile con conseguenti perdite per centinaia di milioni di euro di ricavi"*;

le dichiarazioni di WIND, di cui al paragrafo precedente, appaiono in stridente contrasto con i risultati della gestione che ha registrato utili per 24 trimestri consecutivi (circa sei anni);

la cessione del ramo d'azienda deriverebbe, inoltre, dalla necessità di considerare modelli alternativi, accettando i processi di trasformazione della rete e seguendo la tendenza di altri Paesi europei in cui i grandi fornitori di tecnologia ampliano la loro offerta fino a comprendere anche la gestione dei servizi in modo da offrire migliori economie di scala;

### ATTESO CHE

Con questa operazione WIND cede professionalità pregiate, proprio nel suo core-business, di fatto impoverendosi;

non vi è un'interpretazione giurisprudenziale univoca e consolidata in materia di cessione di ramo d'azienda e delle norme che ne regolano (art. 2112 c.c. e successive modifiche, art. 47 legge 481, legge 30, Direttiva CE 23/2011), soprattutto sul riconoscimento o meno dell'autonomia del ramo d'azienda e sulla necessità del consenso dei lavoratori legati all'attività;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

sul progetto di cessione dei dipendenti da parte di WIND, le organizzazioni sindacali hanno subito proclamato la mobilitazione, paventando le gravissime ripercussioni che una simile scelta, definita “un gravissimo errore”, potrebbe avere sullo stato occupazionale presente e futuro dei lavoratori;

a novembre 2011, durante un vertice nella sede di Confindustria, è arrivata la notizia definitiva: 1.600 dipendenti della “rete” saranno esternalizzati e attualmente sono in corso trattative con i possibili acquirenti;

con l’ingresso di VimpelCom (società russa da poco subentrata nella titolarità di WIND al posto degli egiziani di Orascom) la situazione debitoria sarebbe molto migliorata, gli utili sarebbero in crescita e semmai, più che operazioni di riduzioni WIND apparirebbe nelle condizioni di essere rafforzata e non indebolita sul mercato italiano;

i vertici dell’azienda sembrano comunque decisi a dar seguito alla scelta contenuta nel piano industriale, tant’è che in questi giorni sono in corso le trattative con i possibili acquirenti, che dovrebbero andare in porto a breve;

tra i possibili partner risultano esserci Ericsson e, soprattutto, Huawei, società cinese con alcune sedi in Italia, al centro, quest’ultima di polemiche circa il discusso modo in cui sarebbero trattati i suoi dipendenti;

### **CONSIDERATO CHE**

La fuoriuscita dal mercato del lavoro dei dipendenti WIND sarebbe l’ennesima operazione con cui si generano altre persone disoccupate che andrebbero ad aggiungersi ad un già lunghissimo elenco che Roma non sarebbe in grado di sopportare;

il percorso di espulsione dal mercato del lavoro di tali professionalità rappresenta non solo un danno economico, ma soprattutto un danno sociale viste le ingenti risorse che la società stessa ha impegnato per la formazione di tali figure professionali;

una società di telecomunicazioni che rinunciasse al proprio core-business non avrebbe senso (come se una grande casa automobilistica vendesse le catene di montaggio e si occupasse solo di fare dei marchi), con il rischio che i restanti 4.000 lavoratori, a livello nazionale, si troverebbero ad operare in un contesto aziendale completamente destrutturato e snaturato;

lo stesso Ministro per lo Sviluppo economico ed Infrastrutture, nelle sue recentissime dichiarazioni definisce la tutela e l’espansione del mercato del lavoro uno dei primissimi e strategici impegni per le istituzioni e per il Governo nazionale;

la Regione Lazio, per il ruolo ricoperto, e a tutela dei suoi cittadini, minacciati dalla possibile perdita del lavoro, può e deve assolvere a compiti di intervento presso le parti sociali, le imprese e gli enti governativi, volti a sostenere ogni ipotesi di composizione positiva dal punto di vista della tutela dei livelli occupazionali;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

**IMPEGNA**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 1) Ad esprimere il sostegno e la solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori della società WIND che in questi giorni si mobilitano per tutelare il proprio posto di lavoro.
- 2) Ad adoperarsi per lo svolgimento di un incontro interistituzionale finalizzato a ottenere informazioni sugli esiti occupazionali che l'operazione di cessione di ramo d'azienda posta in essere dalla stessa WIND comporterà.
- 3) Ad intervenire presso i Ministri dell'Interno, del Lavoro, dello Sviluppo economico e Infrastrutture per manifestare la più viva preoccupazione per le ricadute negative in termini occupazionali che l'operazione di cessione di ramo d'azienda posta in essere dalla stessa WIND, comporterà.
- 4) A farsi promotore di ogni utile iniziativa volta all'attivazione di un tavolo di concertazione con tutte le parti coinvolte per la ricerca di una soluzione condivisa a tutela dei livelli occupazionali.

*Fabio Nobili* FABIO NOBILI

*Ivano Peduzzi* IVANO PEDUZZI

*Giuseppe Rossini* GIUSEPPE ROSSINI

*Martino* MARTINO

*Marcuccio* MARCUCCIO

*Zaratti* ZARATTI

*Colosimo* COLOSIMO

*Rauti* (RAUTI)

*Rauti* (RAUTI)